



PUA Centro Direzionale C.Rizzato

FORMAT SCREENING SPECIFICO VINCA

Allegato B DGR 28 del 14/01/2025

Oggetto	"PUA Centro Direzionale C. Rizzato"
Elaborato	R02_00_Format_Screening_Specifico_VINCA
Data	Aprile 2025
Professionisti	arch. STEFANO DOARDO dott. for. CARLO PIAZZI

Rev 00

Terre s.r.l.

Venezia | Torre Eva | 30174, Via Bruno Maderna, 7
+39 041 2682230 | terre@terre-srl.com | PEC: terre.srl@pec.it | www.terre-srl.com



INQUADRAMENTO GENERALE

Stato	<input type="checkbox"/>	Originario	
	<input type="checkbox"/>	Aggiornamento ¹	
	<input type="checkbox"/>	Variante Generale ²	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Variante Parziale/Puntuale ³	
Proponente	<input type="checkbox"/>	Ente Pubblico	Den. _____
	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro	Den. ASPIAG Service srl
Normativa di riferimento ⁴	L.R. 11/2004		
Adozione	<input type="checkbox"/>	Sì	
	<input checked="" type="checkbox"/>	No	
Proponente	<input type="checkbox"/>	Ente Pubblico	Den. _____
	<input checked="" type="checkbox"/>	Soggetto Privato	Den. ASPIAG Service srl
	<input type="checkbox"/>	Altro	Den. _____

DENOMINAZIONE P/P

Piano Urbanistico Attuativo Centro Direzionale C. Rizzato

INQUADRAMENTO TECNICO**SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE**Sì sezione sviluppata con allegati No**1.1 Inquadramento geografico⁵**Localizzato⁶ Non Localizzato⁷ **A) Contesto geografico**

Ambito	<input type="checkbox"/>	provinciale di Belluno
	<input checked="" type="checkbox"/>	provinciale di Padova
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Rovigo
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Treviso
	<input type="checkbox"/>	metropolitano di Venezia
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Verona
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Vicenza
	<input type="checkbox"/>	regionale
	<input type="checkbox"/>	extra regionale (compreso il transfrontaliero)

B) Localizzazione

Localizzazione della/e area/e interessata/e dal P/P e descrizione del contesto localizzativo. Laddove tali informazioni o loro approfondimenti siano trattati negli elaborati del P/P (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), è sufficiente riportare la denominazione dell'elaborato in cui questi possono essere reperiti, compilando quanto previsto nella sezione 5.

Il Piano, come riportato nel Rapporto Preliminare di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (R01_00_RP_Verifica_VAS), sono localizzate all'interno del territorio del Comune di Padova.

1.2 Rete Natura 2000, Aree Naturali Protette e altre aree tutelate

A) Rete Natura 2000

Localizzazione del P/P rispetto ai siti della rete Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale), qualificando puntualmente gli eventuali elementi di discontinuità. L'identificazione delle discontinuità è effettuata laddove il P/P non risulti ricompreso nella rete Natura 2000.

Nel territorio comunale di Padova vi è il sito ZSC ZPS IT3260018 “Grave e Zone umide del Brenta”, distante circa 4,99 km dall'area oggetto di intervento. Al di fuori del territorio comunale si trovano:

- ZSC ZPS IT3260017 “Colli Euganei – Monte Lozzo – Monte Ricco”, distante oltre 11,54 km dall'area oggetto d'intervento;
- ZSC IT3250030 “Laguna medio-inferiore di Venezia”, distante oltre 19,08 km dall'area oggetto d'intervento;
- ZPS IT3250046 “Laguna di Venezia” distante oltre 19,08 km dall'area oggetto d'intervento.

	Codice Sito	Soggetto Gestore ⁸	Localizzazione P/P ⁹	Elementi di discontinuità ¹⁰	Origine discontinuità ¹¹	Tipo discontinuità ¹²	Descrizione discontinuità ¹³
1	IT3260018	Presente	Esterno (Non Limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
2	IT3260017	Presente	Esterno (Non Limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
3	IT3250030	Presente	Esterno (Non Limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente
4	IT3250046	Non presente	Esterno (Non Limitrofo)	Presente	Misto	Misto	Sufficiente

B) Aree Naturali Protette

Localizzazione del P/P rispetto alle Aree Naturali Protette, istituite ai sensi della Legge n. 394 del 6 dicembre 1991 e ricomprese nel VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle aree protette (Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 27 aprile 2010).

All'interno del territorio comunale di Padova **non** ci sono Aree Naturali Protette, istituite ai sensi della Legge n. 394 del 6 dicembre 1991 e ricomprese nel VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle aree protette (Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 27 aprile 2010).

	Codice EUAP ¹⁴	Tipologia Area ¹⁵	Tipologia Soggetto ¹⁶	Localizzazione P/P ¹⁷	Denominazione Area
1
2

C) Altre tipologie di aree naturali tutelate¹⁸

Localizzazione del P/P rispetto alle altre tipologie di aree naturali tutelate. Andranno esplicitati gli eventuali vincoli che risultano attinenti con l'argomento trattato dal P/P.

All'interno del territorio comunale di Padova non ci sono altre aree naturali tutelate.

	Tipologia Area ¹⁹	Tipologia Soggetto ²⁰	Denominazione Area	Localizzazione ²¹ P/P	Atto istitutivo ²²	Vincoli ²³
1
2

SEZIONE 2 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/PSì

sezione sviluppata con allegati

 No**2.1 Descrizione del P/P****A) Illustrazione dei contenuti del P/P**

Breve illustrazione dei contenuti del P/P, laddove pertinente, esplicitando le strategie, gli obiettivi e le azioni. L'illustrazione deve riportare l'informazione relativa al periodo di validità del P/P, le tempistiche e la modalità di attuazione di ciascuna azione di P/P. Per ciascuna azione di P/P andrà altresì riportata l'indicazione sulla necessità di ulteriori piani, programmi, progetti o interventi per la sua integrale efficacia ovvero sulla capacità di essere direttamente esecutiva.

Il Piano Urbanistico Attuativo prevede la suddivisione dell'ambito in due stralci funzionali:

- “U.M.I. 1” con destinazione d'uso commerciale; si localizza nella porzione meridionale dell'ambito PUA e si compone di un unico fabbricato con destinazione commerciale che poggia su una sagoma rettangolare posizionata in modo da essere prospiciente sia su via Venezia che su via del Pescarotto;
- “U.M.I. 2” con destinazione ammesse direzionale, turistico ricettiva, turistico ricettiva complementare, somministrazione, residenziale e spazi universitari, ivi compresa la realizzazione di uno studentato e la possibilità di insediare attività di somministrazione con destinazione d'uso commerciale per un massimo di 250 mq di superficie lorda, con realizzazione dello standard a parcheggio pubblico interrato di mq 1.700; occupa la parte più settentrionale dell'area di progetto e si affaccia unicamente su via del Pescarotto.

Costituiscono elementi prescrittivi (così come riportati dalla Variante al Piano degli Interventi) del Piano Urbanistico Attuativo:

- superficie di zona (SZ): 12.652 mq di cui:
 - o Superficie di zona (SZ) dell'“U.M.I. 1” commerciale: 9.178 mq;
 - o Superficie di zona (SZ) dell'“U.M.I. 2” altri usi: 3.474 mq;
- superficie coperta (SC) massima: 6.450 mq di cui:
 - o Superficie coperta (SC) dell'“U.M.I. 1”: 3.400 mq;
 - o Superficie coperta (SC) dell'“U.M.I. 2”: 3.050 mq;

Oggetto di PUA è anche una porzione di area ubicata nell'area di ambito PUA “PT1 tra via San Marco e viale delle Grazie” che circonda il cimitero di San Lazzaro e attualmente adibita ad area verde, censito al Catasto Terreni del Comune di Padova al foglio 57, mappali 81, 591, 592, 593, 594 e 595, ospiterà l'intera superficie destinata a standard a verde pubblico – prodotto dall'intervento all'interno del lotto oggetto di PUA – e a standard aggiuntivo e compensativo per circa 24.500mq.

B) Composizione del P/P

Identificazione delle azioni del P/P derivanti da altri piani, programmi o progetti vigenti riportando gli estremi dell'atto di approvazione ovvero del provvedimento di autorizzazione o altro titolo equivalente e indicando lo stato di realizzazione²⁴. Di questi piani, programmi e progetti andrà fornita evidenza degli esiti in materia di VINCA, ove previsti.

Lo storico dell'ambito di intervento, ricompreso in un Piano di Lottizzazione convenzionato con il Comune di Padova con atto in data 01 febbraio 2022 Rep. n.89369 è legato agli edifici del lotto adiacente a quello di progetto – appartenenti all'Università degli Studi di Padova, realizzato tramite Variante al PI approvata con DCC n. 78/09 del 22 aprile 2009 e adottata con DGC n.2009/0186 del 10 marzo 2009 con convenzione sottoscritta in data 30 giugno 2009. Tale area è stata caratterizzata da un PUA approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.124 del 27 novembre 2001, da permesso di costruire 5127/10/2 del 24 ottobre 2019 e da successiva SCIA in variante del 22 novembre 2021.

Il PUA relativo al secondo stralcio è completamente superato dalla nuova Variante al Piano degli Interventi e dal PUA che interessa la pratica in oggetto. La Variante era stata sottoposta alla Commissione Regionale VAS e VINCA che si è espressa con il parere motivato n. 120 del 15 giugno 2023 di non assoggettabilità alla procedura VAS e

prescrivendo che “i Piani Urbanistici Attuativi che daranno attuazione alle schede R/17b e R/17c dovranno essere sottoposti a Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii”.

C) Possibili interazioni del P/P

Identificazione per ciascuna azione del P/P della possibile interazione in fase attuativa con altri piani e programmi vigenti, riportando gli estremi dell’atto di approvazione. Altresì indentificare per ciascuna azione del P/P la possibile interazione in fase attuativa con progetti, interventi o attività già autorizzati, riportando gli estremi del provvedimento di autorizzazione o altro titolo equivalente. Per i piani, programmi, progetti, interventi o attività indentificati, andrà riportato il relativo stato di realizzazione²⁵ e andrà fornita evidenza degli esiti in materia di VINCA, ove previsti.

Dal punto di vista urbanistico il PUA è lo strumento pianificatorio attuativo per la realizzazione delle opere che avverrà attraverso il permesso di costruire.

2.2 Decodifica del P/P

A) Interferenze proprie del P/P

Identificazione delle azioni del P/P comportanti una modifica al contesto territoriale/ambientale ovvero costituenti una fonte di disturbo a carico dei siti della rete Natura 2000. Ciascuna azione del P/P andrà descritta utilizzando i seguenti parametri necessari a qualificare la natura dell’interferenza rispetto ai possibili fattori d’incidenza: fattori²⁶, estensione²⁷, durata²⁸, intensità²⁹, sussistenza³⁰.

Considerato l’ambito di azione delle modifiche introdotte dal PUA e vista la distanza dei siti Natura 2000 e dunque di habitat di interesse comunitario dall’ambito d’intervento, non si individuano interferenze proprie con il Piano in oggetto.

B) Interazione sinergica e/o cumulativa

Identificazione dell’interazione sinergica e/o cumulativa con gli ulteriori piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati nella sottosezione 2.1.C, tenuto conto degli esiti di VINCA e degli adempimenti connessi, laddove previsti. Ciascuna interferenza del P/P andrà descritta utilizzando i seguenti parametri: sinergica/cumulativa³¹, incremento³², contributo³³.

Non è prevista alcuna interazione sinergica o cumulativa con altri strumenti della pianificazione urbanistica in quanto il Piano Urbanistico Attuativo è lo strumento attuativo che definisce le modalità di attuazione degli interventi previsti dal piano.

C) Contesto territoriale/ambientale coinvolto dal P/P

Identificazione del contesto territoriale/ambientale coinvolto, direttamente o indirettamente, sinergicamente e/o cumulativamente, dall’interferenza conseguente alla specifica azione del P/P. Ciascun ambito coinvolto (siti della rete Natura 2000 e territori esterni strettamente connessi) andrà descritto utilizzando i seguenti parametri per qualificare la natura del recettore: tipologia³⁴, sensibilità³⁵, reversibilità³⁶, valenza³⁷, rete Natura 2000³⁸, obiettivo conservazione³⁹.

L’ambito di applicazione del Piano Urbanistico Attuativo ricade nel territorio del Comune di Padova ed particolare in un lotto localizzato in Via del Pescarotto.

Il sito si presenta, a oggi, sgombro da fabbricati fuori terra ma ospitante, nella sua porzione più a nord, un piano interrato completamente realizzato e collaudato ospitante un parcheggio a uso pubblico mai utilizzato. Il parcheggio è accessibile da via del Pescarotto da due rampe e possiede tutte le caratteristiche strutturali e impiantistiche per poter essere definito in “buone condizioni conservative”.

Il resto dell’area, separata dalla strada da recinzione di cantiere, appare come una area verde abbandonata con dei cumuli di origine antropica di ingenti dimensioni al centro.

A margine del territorio comunale vi è la presenza del sito ZSC ZPS IT3260018 “Grave e Zone umide del Brenta”, distante circa 4,99 km dall’area oggetto di intervento. Nell’ambito oggetto d’intervento e nel contesto urbano in cui

è inserito non sono presenti elementi naturali di pregio; le aree naturali o seminaturali come le zone boscate di pregio presenti sul territorio non sono oggetto di previsioni e modifiche con il presente Piano.

D) Modifiche territoriali/ambientali e/o fenomeni di disturbo

Descrizione delle modifiche territoriali/ambientali o dei fenomeni di disturbo, comparando la condizione originale con quella attesa con l'attuazione di ciascuna azione del P/P.

Come evidenziato nella documentazione allegata ed in particolare nel Rapporto Preliminare non sono previste modifiche territoriali su ambiti naturali o seminaturali di pregio. L'area oggetto del PUA risulta essere stata già antropizzata attraverso l'urbanizzazione e la costruzione di un parcheggio interrato.

SEZIONE 3 – CONSERVAZIONE RETE NATURA 2000

Sì

sezione sviluppata con allegati

 No

3.1 Basi informative

A) Fonti ordinarie

Dettaglio delle basi informative consultate per le verifiche sul sito/i della rete Natura 2000 rispetto a: Formulario Standard (SDF), Piano di Gestione (PdG), Cartografia Regionale degli Habitat (CRH), Cartografia Regionale delle Specie (CRS).

Considerata la presenza del sito Natura 2000 ZSC ZPS IT3260018 “Grave e Zone umide del Brenta”, distante circa 4,99 km dall'area oggetto di intervento, è stato consultato il Geoportale della Regione del Veneto per verificare in primis la distanza dai siti e la presenza di elementi di discontinuità che possono costituire una barriera tra l'area di influenza delle modifiche previste dal PUA e i siti più prossimi potenzialmente interferiti, e le schede Formulari Standard dei siti del Veneto.

	Codice-Sito	SDF ⁴⁰	PdG ⁴¹	CRH ⁴²	CRS ⁴³	Osservazioni ⁴⁴
1	IT.....
n	IT.....

B) Altre fonti

Elenco delle basi informative consultate per le verifiche sul sito della rete Natura 2000, ulteriori a quelle riportate nella precedente sottosezione, al fine di precisare meglio le condizioni di riferimento per l'integrità del sito della rete Natura 2000 ovvero degli habitat e specie di interesse comunitario.

	Argomento ⁴⁵	Base Informativa ⁴⁶
1
n

3.2 Habitat di interesse comunitario e specie di interesse comunitario

A) Elenco

Elenco degli habitat e delle specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000 identificato/i e dei territori esterni strettamente connessi, ricompresi nella zona in cui si manifesta l'interferenza del P/P.

Considerata la distanza dei siti Natura 2000 dall'ambito sul quale hanno effetto le modifiche previste dal PUA, non vengono interessati habitat di interesse comunitario nel sito.

	Codice Site	Codice Habitat Specie	Denominazione	Presenza ⁴⁷	Conservazione ⁴⁸
1	IT.....
n	IT.....

B) Relazione con i fattori d'incidenza

Identificazione della relazione con i fattori d'incidenza riconosciuti nella sottosezione 2.2.A per ciascuno degli habitat e delle specie di interesse comunitario riportati nella sottosezione precedente. Per tale identificazione andranno utilizzati i seguenti parametri: azione P/P⁴⁹, fattore⁵⁰, incidenza⁵¹. Laddove la correlazione sia ritenuta non sussistente, andrà comunque fornita specifica motivazione.

Non sono individuati habitat e specie di interesse comunitario che possono subire incidenze derivanti dall'attuazione delle modifiche previste dal PUA in considerazione delle modifiche stesse nell'ambito in cui sono inserite e della localizzazione dei siti Natura 2000.

C) Descrizione dell'incidenza

Descrizione dell'incidenza stimata a carico di ciascun habitat e le specie di interesse comunitario, utilizzando i seguenti parametri: modalità⁵², durata⁵³, sinergico/cumulativo⁵⁴, probabilità⁵⁵, significatività⁵⁶.

Non sono individuati habitat e specie di interesse comunitario che possono subire incidenze derivanti dall'attuazione del PUA in considerazione delle modifiche stesse nell'ambito in cui sono inserite e della localizzazione dei siti Natura 2000.

3.3 Obiettivi di conservazione

Verifica della capacità del P/P di garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e per le specie di interesse comunitario del sito/i della rete Natura 2000, presenti nella sottosezione 3.2.A.

Le modifiche apportate con il PUA non interessano aree e siti della rete Natura 2000 e non vanno ad influenzare gli obiettivi di conservazione previsti.

	Codice Site	Codice Habitat Specie	Obiettivo di conservazione ⁵⁷	Influenza P/P ⁵⁸	Motivazione ⁵⁹	Adozione C.O. ⁶⁰
1	IT.....
n	IT.....

3.4 Misure di conservazione e piano di gestione

Verifica della coerenza del P/P rispetto alle misure di conservazione. La verifica di coerenza è finalizzata ad escludere possibili situazioni di contrasto, con specifico riguardo ai divieti e agli obblighi. Elencare solo le misure ritenute pertinenti rispetto al P/P.

Le modifiche apportate con il PUA non interessano aree e siti della rete Natura 2000 e non vanno ad influenzare gli obiettivi di conservazione previsti.

	Fonte ⁶¹	Atto	Riferimento ⁶²	Misura ⁶³	Coerenza ⁶⁴	Motivazione ⁶⁵
1
n

SEZIONE 4 – CONDIZIONI D’OBBLIGOSì sezione sviluppata con allegati No**4.1 Condizioni d’Obbligo**

Individuazione delle eventuali Condizioni d’Obbligo (C.O.) in relazione alle modifiche territoriali/ambientali o ai fenomeni di disturbo conseguenti all’attuazione del P/P, con riferimento agli habitat e alle specie di interesse comunitario che ne possono beneficiare. Per ciascuna Condizione d’Obbligo andrà motivata la scelta rispetto al target (habitat o specie di interesse comunitario) e andranno fornite anche le seguenti informazioni: modalità di applicazione⁶⁶, benefici attesi⁶⁷, stato dello sviluppo⁶⁸.

Per le Condizioni d’Obbligo già sviluppate negli elaborati del P/P, andrà compilato quanto previsto nella sezione 5, indicando i relativi riferimenti alle relazioni da allegare.

Non sono individuate Condizioni d’Obbligo per il PUA del Comune di Padova in oggetto.

SEZIONE 5 – ALLEGATI

Elenco degli elaborati contenenti l’informazione aggiuntiva, anche con riguardo agli elaborati del P/P (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), o gli approfondimenti, compresi i riscontri all’eventuale richiesta di integrazione non sviluppabili nel Format di Supporto Proponente, che sono forniti a completamento delle sezioni precedenti. L’elaborato, o suo estratto, dovrà essere allegato alla domanda di valutazione preliminare.

	Argomento	Titolo elaborato	Denominazione File	Riferimenti ⁶⁹
1	Quadro ambientale	Rapporto preliminare	R01_00_RP_Verifica_VAS	Intero documento
2	Shapefile ambiti PUA	PUA_Rizzato_Padova	PUA_Rizzato_Padova	-

Luogo e Data**Venezia, 09/04/2025****Sottoscrittore⁷⁰**

¹ Modifiche che mantengono l’originario assetto del P/P rispetto ai principi e criteri informativi, senza apportare dei cambiamenti di natura tipologica, strutturale o funzionale.

² Modifiche che determinano un generale cambiamento dell’assetto del P/P rispetto ai principi e criteri informativi, apportando una variazione di natura tipologica, strutturale o funzionale.

³ Modifiche che determinano un cambiamento di una ristretta parte dell’assetto del P/P rispetto ai principi e criteri informativi, apportando una variazione puntuale o localizzata di natura tipologica, strutturale o funzionale. In questa tipologia rientrano le modifiche discrezionali conseguenti al recepimento di normative o pianificazioni sovraordinate.

⁴ Indicare la normativa di riferimento del P/P.

⁵ Per la localizzazione geografica andrà elaborata specifica cartografia vettoriale (geodatabase) del P/P finalizzata all’individuazione di ciascuno degli ambiti di attuazione del P/P. Laddove il P/P risultasse corredato da norme tecniche, andrà identificato il relativo ambito territoriale di applicazione. Saranno quindi utilizzate primitive geometriche areali congrue rispetto alla scala adottata, topologicamente corrette. Gli attributi del geodatabase devono risultare sufficienti a qualificare l’oggetto geometrico in relazione agli elementi identificativi utilizzati nel format di supporto Proponente – Screening Specifico.

⁶ Il P/P è “localizzato” se dotato di elaborati cartografici.

⁷ Il P/P è “non localizzato” se non è dotato di elaborati cartografici.

⁸ Indicare l’eventuale presenza del Soggetto Gestore del Sito. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.

⁹ Esplicitare la localizzazione del P/P rispetto al sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).

¹⁰ Ricontrare la presenza di elementi di discontinuità che complessivamente costituiscono barriere fisiche di origine naturale o antropica tra la localizzazione del P/P e il Sito, laddove esterno. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non Presente.

¹¹ Indicare se l’origine della discontinuità è conseguente ad aspetti naturali, artificiali o entrambi. Riportare uno dei seguenti: Naturale, Artificiale, Misto.

¹² Indicare se la discontinuità è prevalentemente strutturale, funzionale o entrambe. Riportare uno dei seguenti: Strutturale, Funzionale, Misto.

¹³ Indicare la capacità dell’elemento di discontinuità di costituire una barriera alla diffusione delle interferenze del P/P sul sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Sufficiente, Non Sufficiente, Non pertinente.

¹⁴ Riportare il codice EUAP indicato nel VI aggiornamento dell’elenco ufficiale delle Aree Naturali Protette.

¹⁵ Indicare la tipologia di Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Parco, Riserva.

¹⁶ Indicare la tipologia del Soggetto competente alla gestione dell’Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Statale, Regionale.

¹⁷ Esplicitare la localizzazione del P/P rispetto all’Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).

¹⁸ Laddove il perimetro, in formato vettoriale, non sia presente tra le risorse del Geoportale della Regione del Veneto, riportare l’URL dove reperire tale perimetro ovvero allegare specifica corografia. Per ciascuna di queste qualificare altresì la localizzazione rispetto ai siti della rete Natura 2000.

¹⁹ Indicare la tipologia delle altre aree tutelate (es. Ramsar, MAB UNESCO, Parco/Riserva di interesse Locale, ...).

²⁰ Identificare il soggetto a cui è assegnata la gestione dell’area. Riportare uno dei seguenti: Statale, Regionale, Comunale, Altro.

²¹ Esplicitare la localizzazione del P/P rispetto alle altre tipologie di aree naturali tutelate. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).

²² Riportare i riferimenti dell’atto istitutivo dell’area tutelata.

²³ Indicare la presenza di vincoli che risultano attinenti con l’argomento trattato dal P/P. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.

²⁴ Indicare lo stato di realizzazione della specifica azione del piano o programma o del progetto da cui deriva l’azione del P/P. Riportare uno dei seguenti: Non realizzato, Parzialmente, Completamente.

²⁵ Indicare lo stato di realizzazione dei piani, programmi, progetti, interventi o attività con cui si verifica un’interazione nella fase attuativa dell’azione del P/P. Riportare uno dei seguenti: Non realizzato, Parzialmente, Completamente.

²⁶ Individuare i fattori d’incidenza responsabili dell’interferenza del P/P rispetto alle categorie di pressione/minaccia riportate nell’elenco pubblicato nel portale regionale per la VINCA. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare il codice della pressione/minaccia per ciascuna azione di P/P ovvero “000” per escluderne la sua presenza.

²⁷ Definire l’estensione dell’interferenza rispetto all’ambito in cui è prevista l’azione di P/P. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Parte ambito (residuale), Parte ambito (prevalente), Intero ambito, Oltre ambito, Assente.

²⁸ Definire la durata dell’interferenza rispetto al periodo di attuazione dell’azione del P/P. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Breve termine, Medio termine, Lungo termine, Assente.

²⁹ Definire l’intensità dell’interferenza dell’azione del P/P in funzione della relativa durata ed estensione. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Bassa, Media, Elevata, Assente.

³⁰ Indicare la sussistenza dell’interferenza conseguente all’azione del P/P rispetto al contesto territoriale/ambientale in cui si manifesta. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Presente e diffusa, Presente e localizzata, Assente.

³¹ Indicare la sussistenza di un’interazione sinergica e/o cumulativa con piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati nella sottosezione 2.1.C. L’interazione è sinergica laddove le pressioni/minacce, di uguale o diversa natura, esercitano un’azione combinata e contemporanea che porta al coinvolgimento di un differente contesto spaziale e temporale. L’interazione è cumulativa laddove le pressioni/minacce, di uguale o diversa natura, si manifestano nel medesimo contesto spaziale e temporale. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No, Assente.

³² Definire l’incremento di intensità dell’interferenza dell’azione del P/P in conseguenza dell’interazione sinergica e/o cumulativa. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Basso, Medio, Elevato, Assente.

³³ Indicare il contributo fornito dall’azione del P/P nell’interazione cumulativa e sinergica. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Secondario, Equivalente, Prevalente, Assente.

³⁴ Indicare il tipo di contesto territoriale/ambientale che risulterebbe coinvolto dall’interferenza dell’azione del P/P. L’elenco delle tipologie è pubblicato nel portale regionale per la VINCA. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare il codice identificativo della tipologia.

³⁵ Indicare la sensibilità del contesto territoriale/ambientale rispetto alla pressione che si manifesta su di esso, tenuto conto della capacità intrinseca di mantenere invariate le proprie caratteristiche strutturali e funzionali. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Non sensibile, Poco sensibile, Sensibile, Molto sensibile.

³⁶ Indicare la reversibilità del contesto territoriale/ambientale rispetto alla pressione che si manifesta su di esso, tenuto conto della possibilità di ripristinare le caratteristiche strutturali e funzionali in un periodo di tempo più o meno lungo. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Non reversibile, Difficilmente reversibile, Reversibile, Facilmente reversibile.

³⁷ Indicare la valenza del contesto territoriale/ambientale rispetto alle componenti ambientali che lo caratterizzano in termini di habitat e specie, tenuto conto che la valenza è tanto maggiore quanto più sono presenti habitat o specie rare o sono presenti endemismi/subendemismi. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Nessuna, Scarsa, Ridotta, Significativa, Elevata.

³⁸ Indicare la relazione del contesto territoriale/ambientale rispetto al sito della rete Natura 2000. Il contesto ambientale rappresenta elemento costitutivo del Sito, in quanto corrispondente od ospitante habitat, habitat di specie o specie di interesse comunitario su cui è fissato un obiettivo di conservazione. Il contesto ambientale rappresenta elemento funzionale del Sito, in quanto necessario al mantenimento dell’integrità della rete Natura 2000 nei settori esterni ai Siti rispetto a popolazioni significative di specie di interesse comunitario (art. 12 e 13 della Direttiva 92/43/Cee). Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Costitutivo, Costitutivo e funzionale, Funzionale, Non rilevante.

³⁹ Indicare l’utilità del contesto territoriale/ambientale nel garantire il raggiungimento dell’obiettivo di conservazione fissato per l’habitat o la specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000, anche nei settori esterni ad esso. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No.

⁴⁰ Riportare la data di aggiornamento della scheda Formulario Standard consultata.

⁴¹ Riportare gli estremi dell’atto di approvazione del Piano di Gestione consultato. La notazione deve riportare l’acronimo del tipo di atto, seguito dal numero e dall’anno (es. DCR_15/2018).

⁴² Riportare gli estremi dell’atto della Cartografia degli Habitat consultata. Trattandosi di deliberazioni della Giunta Regionale, venga utilizzata la notazione numero/anno (es. 920/2023).

⁴³ Riportare gli estremi dell’atto della Cartografia delle Specie consultata. Trattandosi di deliberazioni della Giunta Regionale, venga utilizzata la notazione numero/anno (es. 2200/2014).

⁴⁴ Evidenziare i limiti nell’utilizzo della/e base/i informativa/e rispetto al livello di analisi richieste in funzione delle caratteristiche del P/P. Laddove non presenti, riportare: Adeguate.

⁴⁵ Classificare l’ulteriore base informativa rispetto al principale argomento in esso trattato. Riportare uno dei seguenti: Habitat, Habitat di specie, Specie, Sito.

⁴⁶ Descrivere sinteticamente i contenuti dell’ulteriore base informativa.

⁴⁷ Esplicitare la presenza dell’habitat o della specie di interesse comunitario rispetto alla localizzazione delle interferenze del P/P. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.

- ⁴⁸ Identificare il livello di conservazione dell'habitat o della specie di interesse comunitario riconosciute presenti, sulla base delle informazioni desumibili dal Formulario Standard (SDF) e dal report ex art. 17 della Direttiva “Habitat” (RDH) o dal report ex art. 12 della Direttiva “Uccelli” (RDU). Riportare uno dei seguenti: Critico, Non Critico, Non Pertinente.
- ⁴⁹ Riportare l'azione del P/P identificata nella sottosezione 2.2.A.
- ⁵⁰ Esplicitare la correlazione con i fattori di incidenza identificati nella sottosezione 2.2.A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare separatamente i codici di ogni singolo fattore d'incidenza ovvero “000” laddove non presente.
- ⁵¹ Identificare l'incidenza conseguente all'attuazione del P/P. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Riduzione, Frammentazione, Deterioramento, Perdita, Perturbazione, Altro effetto, Non presente.
- ⁵² Indicare la modalità con cui si realizza l'incidenza in funzione dell'azione del P/P che la determina. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Diretta, Indiretta, Non presente.
- ⁵³ Indicare la durata dell'incidenza in funzione dell'azione del P/P che la determina. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Temporanea, Permanente, Non presente.
- ⁵⁴ Identificare la sussistenza dell'interazione sinergica e/o cumulativa del fattore d'incidenza. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No, Non presente.
- ⁵⁵ Definire la probabilità con cui è attesa l'incidenza conseguente alla specifica interferenza del P/P. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Improbabile, Probabile, Certo, Non presente.
- ⁵⁶ Motivare la significatività dell'incidenza attesa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario. Non sono ammessi P/P che siano in grado di determinare effetti significativi sugli elementi costitutivi dei siti della rete Natura 2000.
- ⁵⁷ Riportare separatamente ciascun obiettivo di conservazione fissato per l'habitat o la specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000.
- ⁵⁸ Identificare l'influenza determinata dal P/P nel raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e le specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Positiva, Negativa, Neutra.
- ⁵⁹ Fornire la motivazione sull'influenza determinata dal P/P nel raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e le specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000.
- ⁶⁰ Indicare la necessità di ricorrere a Condizioni d'Obbligo per garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per il sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Sì, No.
- ⁶¹ Distinguere la fonte tra Misure di Conservazione e Piano di Gestione.
- ⁶² Indicare il riferimento all'allegato o ad altro documento in cui è riportata la misura di conservazione.
- ⁶³ Indicare, ove presente, il codice identificativo della misura ovvero l'articolo con il relativo comma. Ogni comma va trattato separatamente.
- ⁶⁴ Indicare la coerenza del P/P rispetto alla misura di conservazione. Riportare uno dei seguenti: Coerente, Non coerente.
- ⁶⁵ Giustificare la coerenza del P/P rispetto alla misura di conservazione.
- ⁶⁶ Descrivere la modalità di applicazione della Condizione d'Obbligo nell'attuazione del P/P.
- ⁶⁷ Descrivere i benefici attesi dall'applicazione della Condizione d'Obbligo identificata rispetto al contesto territoriale/ambientale interessato dal P/P.
- ⁶⁸ Indicare lo stato dello sviluppo della Condizione d'Obbligo all'interno degli elaborati di P/P. Riportare uno dei seguenti: Sviluppata, Non Sviluppata.
- ⁶⁹ Riportare i riferimenti al capitolo, al paragrafo ovvero alla pagina dell'elaborato richiamato per gli approfondimenti.
- ⁷⁰ Il Format di Supporto Proponente deve essere sottoscritto e firmato ai sensi del regolamento attuativo in materia di VINCA. Laddove il Proponente non provvedesse alla sottoscrizione del Format Proponente con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. del 22 febbraio 2013, dovrà fornire in allegato al Format Proponente copia digitale (in formato PDF/A), non autenticata, di un documento d'identità ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii.